

RETE FERROVIARIA ITALIANA
SOCIETÀ PER AZIONI
VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK MANAGEMENT INFRASTRUTTURE
DIREZIONE INVESTIMENTI
PROGRAMMI SOPPRESSIONE P.L. E RISANAMENTO ACUSTICO

CONFERENZA DI SERVIZI

per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive ai passaggi a livello posti ai Km 24+458, 25+270, 26+713 e 27+721 della linea ferroviaria Torino – San Giuseppe di Cairo in comune di Racconigi (CN) mediante la realizzazione di un nuovo sottovia carrabile al Km 24+458, di un nuovo sottopasso ciclopedonale al Km 25+270 e dell'adeguamento di tratti di strada esistente nel territorio comunale di Racconigi (CN).

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'art. 9 comma 2 della legge 24 novembre 2000 n.340;

VISTA la L. 354/98 *“Piano triennale per la soppressione di passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato. Misure per il potenziamento di itinerari ferroviari di particolare rilevanza”*;

VISTI gli artt.14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n.241 e s. m. i.;

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s. m. i.;

VISTA la Disposizione di Indizione n. 4/AD del 26.04.2022, con la quale l'Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha indetto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000, degli artt. 14^{bis} e 14^{quater} della legge 241/1990 e s. m. i. e della L. 354/98 la Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello sopra indicati;

VISTA la nota RFI- DIN.PSRC\A0011\P\2022\00000562 in data 3 maggio 2022 del Responsabile della Struttura Organizzativa Programmi Soppressione Passaggi a Livello e Risanamento Acustico della Direzione Investimenti di questa Società, in funzione di Presidente della Conferenza, con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona;

VISTA la nota prot. RFI-DIN.PSRC\A0011\P\2022\0000657 del 17.05.2022 con la quale è stata integrata la convocazione della Conferenza di Servizi ad ulteriori Enti interferenti;

VISTO che R.F.I. S.p.A. ha provveduto ad informare i soggetti interessati mediante comunicazione di massa, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del citato D.P.R. 327/2001 e s. m. i., con apposita pubblicazione di un avviso sul quotidiano a diffusione nazionale “La Repubblica”, su quello locale “La Stampa-La Cronaca di Cuneo” entrambi in data 30 luglio 2020, nonché affissione dello stesso all'albo pretorio del Comune di Racconigi;

VISTO che in tale contesto per 30 giorni consecutivi, a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di cui sopra, sono stati resi disponibili per consultazione presso gli uffici della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Territoriale Produzione di Torino, Reparto Patrimonio,

Espropri ed Attraversamenti di Torino e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Racconigi, gli elaborati del progetto definitivo riguardante le opere in argomento;

VISTO che la suddetta procedura, come sopra descritta, ha assolto lo scopo di informare i soggetti espropriandi e/o asservienti che, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo delle opere di soppressione del passaggio a livello di che trattasi, mediante conferenza di servizi indetta da RFI S.p.A. sarà apposto il vincolo preordinato agli espropri sugli immobili di che trattasi;

VISTO che tale determinazione, ai sensi dell'art. 14 quater della legge n. 241/1990 sostituisce ad ogni effetto tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni;

VISTO che nell'ambito del procedimento di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico, con nota del 08.04.2022 RFI ha trasmesso il Progetto delle Indagini Archeologiche alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, richiesto con nota di quest'ultima prot. 00016993-P del 27.10.2021.

VISTA la nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-AL|26/04/2022|0006572-P del 26/04/2022 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo che si riporta in stralcio *“In riferimento alla ulteriore documentazione progettuale integrativa, trasmessa da codesta amministrazione congiuntamente al sopracitato piano sondaggi, questa Soprintendenza esprime il proprio nulla osta all'esecuzione delle operazioni ivi descritte.*

Si richiede che le opere di scavo siano assistite continuamente da parte di archeologi in possesso dei necessari requisiti di specializzazione archeologica e condotto con metodologia scientifica, senza oneri per questo Ufficio e secondo le indicazioni che la Soprintendenza scrivente potrà eventualmente dare per una migliore documentazione della giacitura...omissis...”

VISTA la nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-AL|23/09/2022|0014830-P del 23/09/2022 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo con la quale, in riferimento alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico esprime parere favorevole con prescrizioni;

VISTO che come risulta dalla delibera di Giunta Regionale n. 30 – 5484 del 3.08.2022 le aree interessate dagli interventi in progetto non ricadono in nessuna perimetrazione inerente vincoli paesaggistici ai sensi del d.lgs 42/2004 e s.m.i., pertanto tale intervento è escluso dall'iter di autorizzazione paesaggistica;

VISTA la nota prot. n. 0009383 del 13/05/2022 del Comune di Racconigi - UFFICIO EDILIZIA-URBANISTICA UFFICIO LAVORI PUBBLICI con la quale al fine di concludere l'istruttoria ha chiesto integrazioni;

VISTA la nota di R.F.I. S.p.A. prot n. RFI-DIN.PSRC\A0011\P\2022\0000722 con la quale si è fatto seguito alla nota della Città di Racconigi suddetta integrando la documentazione;

VISTI i pareri definitivi espressi dalle Amministrazioni ed Enti interessati come appresso specificato:

- **Ministero della Difesa – Comando Trasporti e Materiali – Reparto Trasporti – Ufficio Movimenti e Trasporti** ha inviato nota prot. n. M_D A0AD369 REG2022 0118815 del 26/07/2022 che si riporta in stralcio *“...omissis...tenuto conto che con la comunicazione n. M_D AA0D4A1 REG2022 0014083 del 13 lug. 22, il Comando Militare Esercito Piemonte, Comando competente per territorio, ha espresso il proprio nulla osta a carattere*

interforze; ESPRIME NULLA CONTRO alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni: venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;

siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;

sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino". A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;

sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. ...omissis..."

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria Asti e Cuneo** ha inviato la nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-AL|23/09/2022|0014830-P del 23/09/2022 che di seguito si riporta in stralcio: "...omissis... questa Soprintendenza esprime parere favorevole al progetto in riferimento alla tutela archeologica preventiva (art. 25 D.Lgs. 50/2016). Considerata la non trascurabile possibilità che durante le operazioni di scavo e movimentazione terra previste in fase esecutiva possano emergere ulteriori tracce riferibili all'impianto produttivo per laterizi settecentesco, si chiede che codesta Società:
 - garantisca l'assistenza archeologica continuativa, limitatamente al settore d'intervento compreso tra la linea ferroviaria e il saggio S2 (che ha riscontrato la presenza di suoli scarsamente antropizzati, privi di elementi di interesse archeologico, al di sopra delle ghiaie naturali).
 - si assicuri che detta attività di assistenza archeologica in corso d'opera sia effettuata da parte di personale in possesso dei requisiti formativi, professionali e tecnico-scientifici previsti dalla legge (art. 9 bis del D.Lgs. 42/2004; D.M. 244/2019).
 - comunichi alla Scrivente, con sufficiente anticipo, il nominativo dei soggetti incaricati e il crono programma delle opere di scavo con assistenza archeologica, anche allo scopo di consentire l'attività ispettiva da parte di funzionari di questo Ufficio;
 - provveda a trasmettere la relazione scientifica finale delle attività di controllo archeologico effettuate secondo gli standard di consegna stabiliti da questa Soprintendenza.

Per le restanti attività di scavo, non sottoposte a controllo archeologico, non potendosi escludere definitivamente l'eventuale presenza di elementi di interesse archeologico nel sottosuolo anche in posizione residuale, si raccomanda il rigoroso rispetto degli obblighi di immediata sospensione dei lavori e denuncia di avvenuto ritrovamento sanciti dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004. In tale caso, la Scrivente si riserva di dettare opportune prescrizioni a tutela di quanto eventualmente emerso".

- Regione Piemonte** ha inviato Delibera di Giunta Regionale n. 30 – 5484 del 3.08.2022 che si riporta in stralcio “*Dato atto che: la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture con nota prot. n. 22439 del 27.05.2022, ha trasmesso il link per accedere alla documentazione progettuale e ha convocato, ai sensi della DGR 32-6514 del 14.10.2013, la Conferenza interna di Servizi ai sensi della Legge regionale n. 7 del 4 luglio 2005 in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'espressione del parere unico regionale, e ha richiesto, ai sensi dell'art. 23 della medesima legge, alle strutture regionali dalla medesima individuate, contributo o atto di assenso comunque denominato; come da documentazione agli atti del medesimo Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture sono pervenuti i seguenti contributi:*

dal Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, acquisito agli atti con prot. n. 22983 del 31.05.2022;

dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale, acquisito agli atti con prot. n. 25912 del 20.06.2022;

tenuto conto che con D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 07/2002 del 06.12.2002 è stata approvata una graduatoria di priorità che individua i cento PL da sopprimere prioritariamente su tutto il territorio nazionale e che in tale graduatoria, al n. 16, è stato individuato il PL sito al km 25+270, in corrispondenza del quale sono stati registrati incidenti con vittime e/o feriti e nel medesimo Decreto, è stato altresì individuato, nella graduatoria di priorità regionali, il PL sito al km 24+458, entrambi oggetto di soppressione nel suddetto progetto;

l'eliminazione delle interferenze a raso sulla linea Torino-San Giuseppe di Cairo comporta un incremento del livello di sicurezza nella gestione delle infrastrutture di trasporto presenti, con beneficio indubbio sull'incidentalità, sul traffico, sulla mobilità locale e sugli impatti da essi derivanti;

la configurazione di progetto propone soluzioni che nel loro complesso sono migliorative rispetto alla situazione esistente e la loro realizzazione apporterebbe notevoli benefici alla sicurezza del trasporto ferroviario e stradale;

quale esito istruttorio, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, risultano le condizioni per esprimere, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo, presentato da RFI SpA, relativo all'eliminazione, mediante realizzazione di opere sostitutive, dei passaggi a livello ubicati alle progressive km 24+458, 25+270, 26+713 e 27+721, della linea ferroviaria Torino – San Giuseppe di Cairo in Comune di Racconigi (CN). ...omissis...

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, unanime, delibera

- di prendere atto che, quale favorevole esito dell'istruttoria riportata in premessa, sussistono le condizioni per esprimere, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014 e della legge 354/1998, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo presentato da R.F.I. S.p.A.,

relativo all'eliminazione, mediante realizzazione di opere sostitutive, dei passaggi a livello ubicati alle progressive km 24+458, 25+270, 26+713 e 27+721, della linea ferroviaria Torino – San Giuseppe di Cairo in Comune di Racconigi (CN), così come descritto in premessa, a condizione che vengano recepite le indicazioni di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione...omissis...”.

Di seguito si riporta l'Allegato A, in cui sono riportate le suddette indicazioni

“Aspetti urbanistici

A seguito di verifica rispetto allo strumento urbanistico vigente del Comune di Racconigi (di cui alla D.G.R. del 27 marzo 2017, n. 23-4823), i sedimi interessati dagli interventi a progetto risultano classificati urbanisticamente come segue:

Sottopasso carrabile (Planimetria di inquadramento 000-219-000- PD TSPN 01 00 E008” e Planimetria di progetto 00-219-000- PD TSPN 01 00 E011”) ricade in:

- *viabilità*
- *SP1: servizi pubblici di interesse comune art. 21 L.R. 56/77*

sottoposto ai vincoli:

- *Prog-PTC - Tracciato infrastrutture viarie programmate nel lungo periodo (PTCP e PRGC) (art. 48)*
- *Fascia ferrovia (art. 49 NTA)*

Inoltre il tracciato è inserito all'interno della classe geomorfologica I Ia (Tav. G7 del PRGC – art. 60 delle NTA) corrispondente a porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere determinate oltre che dalle condizioni di superficialità della falda acquifera, anche dal ristagno e/o scorrimento di acque di ruscellamento provenienti dal reticolo idrografico minore, in concomitanza con il verificarsi di eventi pluviometrici di particolare intensità e/o durata. Dall'art. 60 si evince che: "Laddove il dislivello computato tra il piano campagna ed il livello massimo di escursione della superficie piezometrica della falda superficiale risulti inferiore e/o uguale ad 1 m, dovranno predisporci adeguati accorgimenti tecnici (adozione di fondazioni a platea, impermeabilizzazioni, pozzi di drenaggio con annesso impianto di smaltimento acque, uso di additivi impermeabilizzanti in grado di conferire al calcestruzzo elevate caratteristiche di resistenza e di protezione dall'alterazione chimica, etc.). La progettazione degli interventi edili che implicino trasformazione e/o modificazione dell'uso del suolo dovrà prevedere la realizzazione di un idoneo sistema di drenaggio delle acque superficiali tale da impedire l'accumulo ed il ristagno delle acque di ruscellamento, favorendo altresì soluzioni progettuali finalizzate a limitare le aree impermeabili.....".

sottopasso ciclopedonale (con riferimento all'elaborato "Planimetria di inquadramento 000-219- 000- PD TSPN 00 00 E018") ricadente in:

- *sedime stradale (strada Santa Maria e strada comunale Tagliata);*
- *area VP: zone destinate ad aree private libere generalmente sistemate a verde (art. 31 NTA)*
- *viabilità in progetto prescritta (art. 48 NTA)*
- *Tp/f. sottozona per attività (pubbliche, private o di enti) di interesse collettivo riservata alle funzioni ferroviarie in attività (art. 39 NTA)*
- *ambito a rischio archeologico (art. 47 NTA)*

sottoposto ai vincoli:

- *Fascia cimitero - fascia di rispetto cimiteriale - (art. 49 NTA)*
- *Fascia ferrovia - fascia di rispetto delle Ferrovie - (art. 49 NTA)*

L'edificio posto all'ingresso del cimitero, antistante l'area di intervento, è sottoposto al vincolo art 24 A - immobili e aree segnalati di valore storico artistico ai sensi dell'art. 24 LR 56/77, per i quali si applicano le disposizioni – art. 45, ed è indicato nella tavola AT2/2a come immobile che sulla base delle conoscenze del PRGC sarebbero soggetti a verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004.

Inoltre anche in questo caso il tracciato è inserito all'interno della classe geomorfologica I Ia (Tav. G7 del PRGC), di cui all'art. 60 delle NTA.

A fronte del quadro urbanistico-amministrativo sopra delineato, le opere a progetto risultano conformi al P.R.G.C. vigente per quanto attiene l'intervento relativo alla realizzazione del sottopasso carrabile, per il quale si evidenzia inoltre che, ai sensi dell'art. 47 comma 1 lettera e) "tracciato infrastrutture viarie programmate nel lungo periodo (P.T.C.P)" delle NTA, "ogni intervento eventualmente interessante le aree

così individuate in cartografia sia oggetto di preventiva autorizzazione, nullaosta, parere da parte della Provincia di Cuneo.”

Al contrario, in merito alla realizzazione del sottopasso ciclopedonale, si rileva una lieve difformità in quanto una piccola porzione dell'intervento si colloca, al di fuori del sedime stradale, in area VP - zona destinate ad aree private libere generalmente sistemate a verde (art. 31 NTA) ed in ambito a “rischio archeologico” come si rileva dalla tavola di PRGC denominata AT2\2; tale difformità necessita di un suo recepimento all'interno degli elaborati di piano, il quale troverà formale conclusione tramite apposito atto consiliare comunale comportante modifica del sedime stradale, ai fini del completo raggiungimento della suddetta conformità urbanistica.

Trattandosi di procedimento autorizzativo, in conferenza di servizi, con valenza di modifica dello strumento urbanistico, è necessario acquisire – anche ai fini del buon esito del procedimento - l'espressione della volontà del Consiglio Comunale di Racconigi in ordine alla fattibilità della menzionata variazione nel rispetto degli effettivi contenuti degli elaborati progettuali consegnati dal Proponente.

Per quel che attiene l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio si rinvia ai disposti di cui al DPR 327/01.

In merito agli adeguamenti della viabilità, di cui a pagina 47 e seguenti della “Relazione generale” (elaborato 000219 000 PD TG 00 00 E001), ovvero miglioramento della viabilità campestre che dal passaggio a livello al km 26+705 conduce alla viabilità principale (S.P. 20), per un tratto di circa 1500 m, e adeguamento della viabilità comunale di collegamento tra la rotatoria sulla SP 20 e la viabilità che dal passaggio a livello al km 27+710 conduce a Canapile, per un tratto di 300 m, non si entra nel merito in quanto gli stessi non risultano avere implicazioni di tipo urbanistico.

Aspetti in materia di paesaggio

Le aree interessate dagli interventi in progetto, secondo quanto rilevato dalla Relazione generale, non ricadono “in nessuna perimetrazione inerente vincoli paesaggistici ai sensi del d.lgs 42/2004 e s.m.i. escludendo pertanto tale intervento dall'iter di autorizzazione paesaggistica” e constatato che detta affermazione trova riscontro anche dall'esame degli estratti delle tavole di Piano paesaggistico regionale con sovrapposizione dei nuovi interventi, presenti nello Studio di fattibilità ambientale, si comunica che gli interventi che non interferiscono con beni paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi della parte terza del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., non sono soggetti all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146, comma 4, del d.lgs. 42/2004;

Con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (Ppr); si evidenzia che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel “Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte”, Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

Aspetti in materia di Cave e miniere

Esaminata la documentazione presentata dal proponente e verificato il totale riutilizzo del materiale di scotico e il parziale riutilizzo delle terre e rocce da scavo, nell'opera stessa, per quanto di competenza non si ritiene necessario formulare osservazioni o prescrizioni particolari. Tuttavia in fase di progetto esecutivo dovranno essere dettagliati tutti i possibili riutilizzi delle terre e rocce in esubero presso siti esterni. In merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi si chiede che venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti.”

- **Provincia Di Cuneo- Settore Viabilità Cuneo E Saluzzo** ha inviato nota prot. n.0043018/2022 del 12/07/2022 che di seguito si riporta in stralcio: “...omissis...*esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza all'esecuzione dei lavori, con le seguenti prescrizioni da recepire nelle successive fasi di progettazione e di realizzazione:*
 - ✓ *Si dovranno esplicitare mediante apposita tavola grafica la localizzazione e le caratteristiche tecniche della segnaletica verticale ed orizzontale definitiva (secondo i dettami del vigente Codice della Strada - D.Lgs. n. 285/1992 e ss.mm.ii - e del relativo Regolamento di Attuazione) prevista lungo il tratto della SP29 interessato dai lavori;*
 - ✓ *Si dovrà verificare il rispetto dei minimi normativi previsti a livello di illuminazione stradale del nuovo incrocio a rotatoria e del sottopasso, allegando opportuna verifica illuminotecnica. A tal proposito si specifica inoltre che:*
 - o *L'illuminazione dovrà essere approntata prima della apertura a rotatoria dell'intersezione in modo da ottenere una uniforme illuminazione;*
 - o *Si dovranno di rispettare le indicazioni di normativa in merito alle distanze dei pali dalla sede stradale;*
 - o *Si dovrà ridurre al minimo l'effetto abbagliamento nell'incrocio;*
 - o *L'impianto elettrico dovrà essere sezionato in almeno due parti con i pali collegati in modo alterno alle due linee, al fine di mantenere sempre un minimo di illuminazione in caso di interruzione accidentale di una delle sezioni;*
 - o *Ogni isola divisionale della rotatoria dovrà essere dotata di un poschetto di ispezione dell'impianto elettrico in al fine di consentire il futuro eventuale allaccio di segnaletica luminosa in centro corsia (es. cascate luminose di preavviso);*
 - o *Si dovranno realizzare almeno due passacavi per il passaggio di eventuali cavidotti per l'irrigazione o l'illuminazione interna della rotatoria e delle aiuole;*
 - ✓ *La gestione della futura opera in progetto dovrà rispondere alle prescrizioni del Provvedimento Dirigenziale n. 1009 del 04.04.2022 di esclusione dalla procedura di VLA;*
 - ✓ *Il manto bitumato dovrà essere preventivamente tagliato con idonei attrezzi in modo netto e continuo lungo linee rette onde facilitare l'asportazione della pavimentazione, senza provocare ulteriori danneggiamenti;*
 - ✓ *Sono a carico ed onere del proponente eventuali spostamenti di servizi (ENEL, Telecom, gasdotti canali/consorzi irrigui ecc.) così come eventuali autorizzazioni da richiedersi per l'intubamento/spostamento di fossi;*
 - ✓ *Durante l'esecuzione delle lavorazioni e nell'ambito delle tratte oggetto degli interventi si dovrà porre in sicurezza l'area di cantiere e installare e mantenere, sia di giorno che di notte, la regolare segnaletica prescritta dal “Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”, approvato con D.M. 10/07/2002, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione e, in caso di emergenza, su richiesta di questa Provincia, si dovrà inoltre presidiare il tratto di strada interessato dai lavori;*
 - ✓ *Si dovrà eseguire la bonifica delle scarpate esistenti mediante il taglio asfalto ad un metro dal filo bitumato e gradonare a strati di 30 cm, fino al metro finito di profondità;*
 - ✓ *Il sottofondo della pavimentazione dovrà essere realizzato con misto cementato di almeno 25 cm di spessore così come gli ampliamenti degli innesti;*
 - ✓ *Gli eventuali attraversamenti stradali dovranno essere calottati con calcestruzzo $\geq R_{ck} 25 \text{ N/mm}^2$;*
 - ✓ *Lo strato di binder sarà utilizzato anche come raccordo ed esteso sulla struttura esistente in modo da minimizzare il ricoprimento rispetto all'attuale situazione;*
 - ✓ *La sperimentazione della rotatoria dovrà avere luogo per un periodo di circa 30 gg e pertanto in quel periodo si dovrà provvedere alla delimitazione delle isole/aiuole con New Jersey in plastica, sia quelle in ingresso che di quella centrale; tutti i new – jersey, forniti dalla Impresa impiegata nella costruzione, dovranno sempre essere opportunamente zavorrati mediante riempimento di acqua; in tutto il periodo di costruzione e prova il tratto stradale è in carico al Proponente e pertanto qualsiasi intervento di manutenzione/ sistemazione è in capo a questi o alla Impresa esecutrice dei lavori;*

✓ Per quanto concerne lo strato di usura si precisa che:

- Le aree dell'anello della rotatoria e dei rami di ingresso lungo la SP29, dovranno essere realizzato con bitume di tipo modificato;
- Sarà realizzato al termine del periodo di prova una volta esauriti gli eventuali assestamenti e dovrà essere esteso su tutta la struttura;
- Consentirà di rinsaldare i bordonali delle aiuole con un ricoprimento di circa 3-4 cm;

✓ I bordonali dovranno essere del tipo trapezoidale zigrinati e realizzati in modo da sopportare eventuali sormonti anche dei veicoli pesanti;

✓ Nel temporaneo la segnaletica potrà essere sistemata su appoggi temporanei ma che dovranno in ogni caso garantirne la stabilità durante il cantiere;

✓ Sarà a carico del Proponente la manutenzione dell'opera e tutte le spese che potessero derivare per danni alla strada in corrispondenza dei lavori eseguiti;

✓ La responsabilità per qualunque danno, molestia o sinistro arrecato a terzi in dipendenza delle opere sarà a carico del proponente sia in linea penale che civile, lasciandone completamente sollevata ed indenne l'Amministrazione Provinciale;

✓ L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato in via formale almeno 1 mese prima, in modo da consentire l'esecuzione dei sopralluoghi necessari, l'emissione della relativa ordinanza veicolare e il completamento dell'iter amministrativo per la consegna delle aree oggetto di intervento al proponente;

✓ Il proponente nell'ambito del PSC – Piano di Sicurezza e Coordinamento dei lavori dovrà pianificare e gestire durante tutte le fasi operative la viabilità;

Per il periodo dei lavori il tratto stradale sarà temporaneamente dismesso con apposito verbale alla Impresa incaricata dell'opera che resterà responsabile dei lavori. Nell'occasione della firma del verbale verranno comunicati i dati del responsabile del cantiere, e segnatamente il numero di telefono per la reperibilità in caso di pronto intervento. L'impresa dovrà inoltre consegnare un cronoprogramma dettagliato e comunicare prontamente eventuali variazioni che si rendessero necessarie.

Per quanto riguarda le opere in progetto, occorre precisare che l'Amministrazione della Provincia di Cuneo non interverrà economicamente nell'intervento e che pertanto tutte le opere, comprese la segnaletica orizzontale e verticale e quant'altro, sono interamente a carico del richiedente.

La gestione dell'impianto di illuminazione (manutenzione ordinaria e straordinaria e pagamento utenza ENEL) e dell'interno della rotatoria (realizzazione e manutenzione verde, sistemazione paesaggistica, e arredamento in genere ecc..) non competerà a questa Amministrazione.

Le modalità di arredo dell'interno rotatoria dovrà essere concordata con il Comune e l'Ufficio Tecnico Provinciale...omissis...”

- **Comune di Racconigi** ha inviato delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 26/07/2022 che si riporta in stralcio “...omissis...*Delibera 1) di esprimere, per quanto di competenza e per le motivazioni illustrate in premessa che qui integralmente si richiamano, parere favorevole condizionato, al Progetto definitivo presentato da RFI in premessa richiamato (prot. 21/3/2022 n. 5660 e prot. 31/5/2022 n. 10475) come da “Elenco elaborati” allegato alla presente (Al. 1), relativo delle opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello (Km 24+458, km 25+270, km 26+713 e km 27+721) della linea ferroviaria Torino - San Giuseppe di Cairo in Comune di Racconigi, mediante la realizzazione di un nuovo sottovia carrabile al km 24+458, di un nuovo sottopasso ciclopedonale al km 25+270 e l'adeguamento di alcuni tratti di strade comunali e vicinali esistenti (Strada antica di Pratolovisio, Strada antica del Canapile e Strada del Rivo delle Due Acque) connesse alla viabilità esistente, a condizione che vengano valutate e se del caso prese in considerazione e recepite nelle successive fasi procedurali/progettuali, le questioni rilevate nel parere di cui alla nota in data 21/7/2022 prot. n. 13823 (Al. 2);*

2) di riconoscere che gli interventi di realizzazione dei sottopassi, risultano giustificati da esigenze di interesse pubblico sotto il profilo della sicurezza e della incolumità del passaggio pedonale e veicolare in genere;

3) di riconoscere inoltre che l'approvazione della specifica determinazione conclusiva e motivata della Conferenza dei Servizi, oltre a sostituire tutti gli effetti gli atti di assenso di competenza comunale comunque

denominati, avrà effetto di Variante al vigente P.R.G.C. e comporterà l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere al vincolo preordinato all'esproprio...omissis..."

Di seguito si riportano in stralcio le osservazioni contenute nell'Allegato 2 alla Delibera "...omissis... Osservazioni di carattere generale La quantità di "consumo suolo irreversibile" relativa alla realizzazione di dette opere di entrambi i sottopassi, dovrà essere oggetto di specifici interventi di compensazione ecologica di cui all'art. 45 *Quinques* del P.R.G.C. vigente; nella fattispecie, al fine di soddisfare la richiamata disposizione, si richiede l'impianto di circa n. 45 esemplari di platano (*platanus acerifolia ibrida*) attualmente mancanti lungo il Viale di Corso Principe di Piemonte (tratto a filare doppio e tratto a filare semplice fino al c.d. "rondò").

Aspetto flussi veicolari ed interferenze con opere pubbliche

A. Sottopasso carrabile al km. 24+458 - Corso Regina Elena/Via Caramagna Analisi dei flussi veicolari critici post-intervento (Tav. E044 elenco progressivo n. 87)

1. *Transito per i mezzi pesanti da Corso Regina Elena a Via Girivotto (percorso viario tramite P.zza IV Novembre, Via Principessa di Piemonte e Piazza G. Mazzini, ovvero tramite Via Conceria, Via B. Cellini o Via Tiziano Vecellio e Vie trasversali).*

2. *Occorre garantire l'attuale accesso (senso unico) da Corso Regina Elena a Via A. Modigliani, verso nord, tramite la complanare a senso unico.*

3. *Transito per i mezzi pesanti da Via Caramagna a Piazza Mazzini e Via Girivotto (percorso viario tramite sottopasso, Corso Regina Elena, P.zza IV Novembre, Via Principessa di Piemonte e Piazza G. Mazzini).*

4. *In Via San Pio X è previsto un senso unico in entrata da Via Caramagna e in Via Papa Giovanni XXIII un senso unico in uscita sulla medesima Via Caramagna, in merito si ritiene debba essere mantenuto in entrambi i casi l'attuale doppio senso di marcia.*

5. *In Via Caramagna - lato sud tra Via San Pio X e Via Papa Giovanni XXIII occorre garantire l'accesso ad una cabina elettrica esistente di "E-distribuzione" (n.c. 8bis) e ad un carraio/pedonale (n.c. 8).*

6. *In Via Caramagna - lato nord occorre garantire un accesso carraio/pedonale (n.c. 3).*

7. *Transito per i mezzi pesanti da Via dei Sospiri (erroneamente indicata come Via B. Murialdo) e Via Ricavassa a Piazza Mazzini e Via Girivotto (percorso viario si torna, verso est, alla rotonda di Via Caramagna per imboccare il sottopasso, Corso Regina Elena, P.zza IV Novembre, Via Principessa di Piemonte e Piazza G. Mazzini).*

8. *Transito per i mezzi pesanti da Via Girivotto a Via dei Sospiri (erroneamente indicata come Via B. Murialdo) ed a Via Ricavassa (percorso viario svoltare a dx nella complanare di Corso Regina Elena, tornare indietro in Piazza IV novembre, svoltare a sx e percorrere i tre lati dei giardini della Piazza passando davanti alla Scuola Primaria, rientrare in Corso Regina Elena, imboccare il sottopasso, Via Caramagna, tornare indietro alla rotonda per poi svoltare a dx in Via Ricavassa o a sx in Via dei Sospiri). Per i mezzi pesanti del magazzino di cereali (ex Grandi Magazzini Piemontesi) ubicato al termine di Via Girivotto occorre individuare una idonea viabilità alternativa che colleghi l'impianto al S.P. 20.*

9. *Transito per i mezzi pesanti da Piazza G. Mazzini a Corso Regina Elena, Via Ricavassa e Via dei Sospiri (erroneamente indicata come Via B. Murialdo), occorre approfondire se si può svoltare a sx nella complanare di Corso Regina Elena e con che mezzi. (In caso affermativo per il percorso viario si imbecca a sx la complanare a senso unico, per le destinazioni altre due destinazioni, bisogna invece tornare indietro in Piazza IV novembre, svoltare a sx, percorrere i tre lati dei giardini passando davanti alla Scuola Primaria, rientrare in Corso Regina Elena, imboccare il sottopasso, Via Caramagna, tornare indietro alla rotonda per poi svoltare a dx in Via Ricavassa o a sx in Via dei Sospiri; invece in caso negativo per il percorso viario da Piazza Mazzini svolto a dx in Via Principessa di Piemonte e poi a dx in Piazza IV Novembre per poi arrivare in Corso Regina Elena).*

Altre osservazioni

10. Accesso alla Scuola dell'Infanzia: si può accedere solo dal senso unico, tramite la complanare di Corso Regina Elena; occorre approfondire se si può svoltare a sx da Piazza G. Mazzini nella complanare, almeno con le auto, i mezzi di soccorso ed i fornitori, altrimenti si è obbligati ad accedere solo da Via Girivotto.

11. Come già rilevato nella nota inviata ad RFI a mezzo pec in data 13/5/2022 prot. n. 9383, vi è la presenza di un Canale irriguo coperto denominato Melleotta che attraversa il sedime ferroviario in senso ovest-est con dei rami minori trasversali nell'area di scavo del sottopasso sia in Corso Regina Elena che in Via Caramagna e del quale non vi è riferimento negli elaborati di progetto definitivo e nell'allegato "Ricognizione dei vincoli territoriali". Detto Canale coperto è presente nel lato nord di Corso Regina Elena (attualmente marciapiedi) dall'incrocio con Via Conceria all'incrocio con Via Girivotto e, dopo avere attraversato la linea ferroviaria prosegue fino ad immettersi in Via Ricavassa e proseguire verso nord, in proposito si citano le osservazioni presentate alla Provincia di Cuneo in data 22/6/2021 prot. n. 39391 da parte del Segretario del Consorzio irriguo San Giuseppe; si fa inoltre presente che la soletta sul Canale Melleotta che costeggia il lato nord di Corso Regina Elena, attualmente marciapiedi pedonale, non è carrabile, per tanto occorrerà prevedere la sua sostituzione con un manufatto carrabile in quanto su detto sedime è prevista una corsia stradale. Infine durante lo svolgimento del cantiere occorrerà garantire in sicurezza l'accesso alla Scuola dell'Infanzia in Corso Regina Elena.

12. Si ritiene che il percorso pedonale ciclo-pedonale est-ovest sia abbastanza disagiata per le persone con impedite o ridotte capacità motorie, in quanto le 5 rampe inclinate sul lato est (lunghezza 50 m. esclusi i pianerottoli) e le 6 rampe inclinate sul lato ovest (lunghezza 54 m. esclusi i pianerottoli), hanno tutte la pendenza dell'8%, forse sarebbe più congruo cercare di ridurre la pendenza, allungando il percorso per arrivare ad una pendenza non superiore al 6%;

13. Alla luce dell'incremento dei veicoli che transiteranno in detto sottopassaggio e vista la stretta vicinanza della stessa infrastruttura con la Scuola dell'Infanzia, la Caserma dei Carabinieri ed alcuni fabbricati abitativi (sia sul tratto est che sul tratto ovest), le emissioni rumorose prodotte dal transito di detti veicoli in entrata ed uscita potrebbero aumentare rispetto allo stato pre-intervento, si ritiene conseguentemente debba essere valutata, in base agli effettivi flussi veicolari, la necessità o meno di prevedere il posizionamento di idonee barriere acustiche/antirumore.

14. Si rileva che la realizzazione di detto sottopasso comporterà la soppressione dei seguenti parcheggi:

- n. 9 in Corso Regina Elena;

- n. 11 nel collegamento tra Piazza G. Mazzini e C.so Regina Elena.

B. Sottopasso ciclopedonale al km. 25+270 - Via Santa Maria/ Strada della Tagliata

Analisi dei flussi veicolari critici post-intervento (Tav. E040 elenco progressivo n. 43)

1. Notevole aumento del percorso per il transito per tutti i mezzi (pesanti e non) da Via Santa Maria/ Via Divisione Alpina Cuneense/ Via Petrarca a Strada della Tagliata/ parcheggi Cimitero/ Strada Antica del Canapile (percorso viario tramite Via Divisione Alpina Cuneense, a sx Via Principessa di Piemonte, a dx Piazza IV Novembre, a dx Corso Regina Elena, imbocco il sottopasso, rotonda di Via Caramagna per inversione di marcia, complanare e sx Via dei Sospiri fino a Strada della Tagliata); l'alternativa è il transito sulla circonvallazione est, ma con un percorso ancora più lungo. Medesimo aumento del percorso per il transito inverso dalla Strada della Tagliata e dall'area artigianale di Via dei Sospiri a Via Santa Maria/ Via Divisione Alpina Cuneense/ Via Petrarca, anche in questo caso l'alternativa è il transito sulla circonvallazione est. Inoltre si rileva che l'esistente ditta "Ferrero marmi", situata all'angolo di Via Santa Maria con Via Divisione Alpina Cuneense (ad ovest del passaggio a livello), svolge attività di lavorazione delle pietre ed a distanza di circa 400 m. lungo Via della Tagliata (ad est del passaggio a livello) la stessa ditta ha il deposito di materiali lapidei; in merito si ritiene che il costruendo sottopasso possa essere utilizzato da detta ditta per il solo transito dei carrelli elevatori (c.d. "muletti") per il trasporto dei materiali dal deposito alla sede di lavorazione, compatibilmente con le caratteristiche dimensionali del sottopasso. Inoltre detto sottopasso si ritiene debba essere utilizzato anche per il transito dei mezzi funebri diretti al Cimitero comunale e dei mezzi di pronto intervento sanitario (ambulanza).

Altre osservazioni

2. Si ritiene che il percorso pedonale ciclo-pedonale est-ovest sia abbastanza disagiata per le persone con impedite o ridotte capacità motorie, in quanto le 6 rampe inclinate sul lato est (lunghezza 51,5 m. esclusi

i pianerottoli) e le 6 rampe inclinate sul lato ovest (lunghezza 49,80 m. esclusi i pianerottoli), hanno una pendenza che varia tra il 7,8% ed il 7,9%, forse sarebbe più congruo cercare di ridurre la pendenza, allungando il percorso per arrivare ad una pendenza del 6% o poco più...omissis...”

- **PARCO DEL MONVISO** ha inviato nota prot. n. 0001394 del 06/04/2022 con la quale comunica che “...omissis... *che gli interventi previsti ricadono al di fuori della ZSC IT1160011 “Parco di Racconigi e boschi lungo il torrente Maira” di competenza dell’EGAP Monviso. Si ritiene inoltre che gli interventi previsti non abbiano interferenze, anche indirette, con la suddetta area della Rete Natura 2000. Per quanto di competenza si ritiene quindi che gli interventi in progetto non debbano essere sottoposti a Valutazione di Incidenza appropriata ai sensi dell’art. 43 della LR 19/09 e s.m.i..”* .7
- **Azienda Cuneese dell’acqua S.P.A.** ha inviato nota port n. U./01750/2022 del 13/05/2022 con la quale “*In riferimento all’oggetto, preso atto della Vs. comunicazione con allegati elaborati tecnici e grafici, si conferma quanto nella Ns. comunicazione Prot. U/05791/2021 del 25/08/2021 e relativa planimetria della rete Acquedotto esistente allegata alla presente. Preventivamente all’inizio dei lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto con il Direttore Lavori, l’impresa esecutrice e con tecnici A.C.D.A. S.p.A. In tale sede la Direzione Lavori dovrà sottoporre al gestore la verifica di tutto il materiale occorrente con le specifiche tecniche relative. Anticipatamente dovrà essere comunicata ad A.C.D.A. S.p.A. la data di inizio lavori all’indirizzo PEC acda@legalmail.it e dovrà anche essere sottoposta l’approvazione di tutto il materiale occorrente. Si specifica che sono a totale carico e cura di esecuzione del richiedente le attività inerenti la risoluzione dell’interferenza con la rete idrica così come indicato negli elaborati tecnici ed al termine dei lavori è a carico del richiedente la prova idraulica delle nuove condotte da effettuarsi con modalità, pressioni e durata indicati dai Tecnici A.C.D.A. S.p.A.; il relativo verbale di prova idraulica dovrà essere trasmesso alla scrivente società.”*
- **ENGIE** ha inviato nota prot. n. Rac-22-0007 che si riporta in stralcio “...omissis... *In merito alla soppressione del passaggio a livello al km 24+270 con realizzazione di nuovo sottopasso ciclopedonale:*
 - *visti gli elaborati del Progetto Definitivo relativi a quest’intervento*
 - *vista l’integrazione nel progetto delle modifiche da apportare alla ns. infrastruttura a rete per consentire la realizzazione dell’opera**Diamo per quanto di ns. competenza parere favorevole. Per quanto riguarda il cronoprogramma delle attività di ns. competenza, per limitare il disservizio agli utenti l’intervento potrà essere realizzato solo nel periodo estivo dal 15 giugno al 15 settembre e dovrà essere coordinato con i Vs. lavori. In merito alla soppressione del passaggio a livello al km 24+458 con realizzazione di nuovo sottovia carrabile sulla Strada Provinciale 29. Come già comunicatovi con ns. lettera prot. 22-006 trasmessavi a mezzo PEC il 22 aprile 2022 le tubazioni della rete di teleriscaldamento cittadina di ns. proprietà risultano interferenti con la realizzazione della rampa lato ovest (C.so Regina Elena). Siamo pertanto a comunicarvi che il ns. parere è vincolato al superamento di tale interferenza”*
- **ITALGAS RETI S.p.A.** ha inviato comunicazione tramite pec in data 11.05.2022 che di seguito si riporta in stralcio: “*con riferimento a vostra comunicazione prot. RFI-DIN.PSRC\A0011\P\2022\0000564 del 03/05/2022 con la presente comunichiamo di aver preso atto del vostro progetto definiti vo in allegato e siamo a confermarvi la presenza dei nostri sottoservizi (rete*

distribuzione gas) interferente con il nuovo sottovia carrabile al Km24+458 della linea ferroviaria Torino – San Giuseppe di Cairo nel Comune di Racconigi.

A fronte di quanto sopra esposto ai fini del mantenimento della continuità del servizio di distribuzione del gas metano in un'ampia parte del territorio comunale non è possibile eliminare tali condotte.

Qualora le fasi eseguite del progetto non prevedano la presenza di tali tubazioni in quella posizione dovrete provvedere con congruo anticipo a richiederci formalmente lo spostamento delle stesse, che potrà avvenire solo a seguito di nostro studio di fattibilità di una soluzione alternativa...omissis..."

- **CONSORZIO IRRIGUO SAN GIUSEPPE** ha inviato nota a mezzo pec in data 10/08/2022 con la quale inoltrava la seguente osservazione: "omissis...*Negli elaborati tecnici progettuali non risulta evidenziato il tratto di canale tombato interferente la ferrovia in adiacenza della nuova opera in progetto, ne tantomeno viene evidenziato nella relazione del "censimento delle interferenze". Alla luce di quanto sopra rilevato, si invita la società R.F.I. S.p.a. durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo sottopasso ferroviario, a tutelare l'opera idraulica in oggetto; in particolare i lavori non dovranno interrompere il regolare scorrimento dell'acqua durante campagna irrigua (da maggio ad ottobre).* Qualsiasi intervento di realizzazione della nuova Opera dovesse interessare il canale in oggetto, dovrà essere preventivamente richiesta ed ottenuta regolare autorizzazione dallo scrivente, mediante idonea domanda corredata da esaustiva documentazione tecnica progettuale...omissis..."

VISTE

le risultanze della Conferenza, comprese le osservazioni degli espropriandi, che sono state valutate in apposita Istruttoria sull'esito della pubblicizzazione del progetto sintetizzate nel documento "allegato 2" parte integrante della presente determina;

CONSIDERATO

che le integrazioni/prescrizioni formulate dalle Amministrazioni/Enti sono state oggetto di valutazione, come da documento "allegato 1" parte integrante della presente determina;

ADOTTA

Art. 1

(Conclusioni positive della Conferenza di Servizi)

ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 e per gli effetti dell'art. 14 quater comma 1 della legge 241/1990:

- la Determinazione Motivata di Conclusione del Procedimento di approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello ai Km 24+458, 25+270, 26+713 e 27+721 della linea ferroviaria Torino – San Giuseppe di Cairo in comune di Racconigi (CN); Non risultano pervenuti pareri contrari né dissensi qualificati;
- È perfezionato ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera e avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti.
- la determinazione tiene altresì luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell'opera, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, con le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi (Allegato 1)

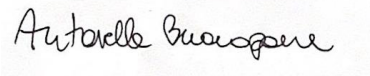
Art. 2
(apposizione vincolo preordinato all'esproprio)

la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva dalla Conferenza comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Art. 3
(formalità - pubblicazioni)

Si procederà, ai sensi di legge, alla pubblicità della presente Determinazione Motivata di Conclusione del Procedimento.

Il Segretario
Antonella Buonopane



Roma, 07.10.2022

Il Presidente
Chiara De Gregorio

